

# CAPITOLO FINALE

Soluzione





# CAPITOLO FINALE

## Soluzione

Il colpevole è **Malkit**. Ha affrontato Adam con un taser comprato online per intimidirlo, conscio che sul piano fisico non poteva competere, ma il cuore di Adam ha ceduto. L'atrito nasce dallo spaccio di anfetamine a scuola, **attività che i due avevano messo in piedi assieme** grazie alle abilità in chimica di Malkit e alla notorietà fra gli studenti di Adam, il "volto" dell'operazione. L'organizzazione dello spaccio consisteva nell'inserire la droga **all'interno di ziplock** chiuse con del nastro adesivo rosso, che venivano poi **attaccate sotto agli armadietti**.

**Un insospettabile adesivo colorato a forma di animaletto segnalava al cliente il punto esatto dove ritirare la droga.**

Adam però non aveva tenuto un profilo basso come da accordi... ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la **decisione di Adam di volersi mettere in proprio**.

Dopo aver capito che Adam era morto, Malkit ha preso la droga dal suo zaino ed è scappato a scuola dove ha forzato l'armadietto portando via quanto poteva ricondurre a lui. A trovare il corpo per prima è stata la professoressa, passata di lì dopo poco venendo dalla stazione di servizio. Ha però rinunciato a chiamare i soccorsi e si è allontanata con l'auto in tutta fretta perché in passato aveva avuto brutte esperienze con la polizia. Adam e Malkit producevano la droga in un **edificio abbandonato vicino al campo da basket**, che forniva ad Adam la scusa per recarsi spesso in zona. Lì avevano allestito un laboratorio con l'attrezzatura rubata da scuola, cosa facile visto che l'insospettabile Malkit era uno degli studenti addetti ai materiali. Sempre nel tentativo di far sparire ogni traccia, Malkit ha poi dato fuoco al laboratorio.